

Firenze: un ruolo di assoluta eccellenza nel panorama fieristico italiano

Dichiarazioni a Prisma di Pietro Marchini, amministratore delegato e direttore generale di Firenze Expo & Congress Spa

Trentatré manifestazioni nel 2001 (alcune delle quali organizzate direttamente), per 588.474 m² con 7727 espositori e oltre 661.000 visitatori.

Sette le mostre, anche molto importanti, aperte al pubblico, come la Biennale internazionale d'arte contemporanea e la Mostra internazionale dell'artigianato.

La Fiera di Firenze, cioè Firenze Expo & Congress Spa, è una realtà giovane (costituita nel dicembre 1998) che ha messo insieme gli interessi e l'esperienza ultraventennale del Palazzo degli Affari, del Palazzo dei Congressi e della Fortezza Da Basso e che già può vantare delle rilevanti expertise, in quanto il polo fiorentino è la capitale italiana della moda maschile ed è il primo centro espositivo della Toscana, con il 47% delle aree fieristiche regionali.

“Disponiamo di oltre 60.000 m² di spazi indoor, – dichiara il neo-eletto amministratore delegato Pietro Marchini – ubicati all'interno di una fortezza medicea che presenta caratteristiche uniche e di grande appeal per le nicchie di mercato del lusso e della qualità e che sono particolarmente apprezzate nelle moderne esposizioni d'affari internazionali. La Fiera di Firenze – prosegue Marchini – beneficia, inoltre, dell'effetto-città, che attrae, oltre ai 12 milioni di turisti tradizionali, anche un fortissimo turismo d'affari molto interessante per il profilo qualitativo e per i notevoli ritorni economici sull'indotto (un recente studio universitario ha valutato il valore dell'indotto fieristico fiorentino in circa 230 milioni di euro)”.



“Abbiamo dalla nostra – commenta ancora Marchini – una forte esperienza e importanti competenze in campo fieristico e congressuale che, attraverso adeguate strategie operative e di marketing, intendiamo consolidare e sviluppare”.

Fiore all'occhiello della Firenze espositiva sono la Mostra internazionale dell'artigianato, con i suoi 160.000 visitatori, e le manifestazioni nel settore della moda di cui si è già accennato. Inoltre, il polo fiorentino spicca per gli eventi nel campo del turismo/servizi, delle costruzioni e nel settore della formazione e dell'editoria.

“Le mostre prevalenti oggi sono B2B - dice Marchini - e

nel futuro questo segmento sarà, da Firenze Fiere, sempre più seguito e potenziato”.

In programma un Auditorium da 3000 posti

Da rilevare inoltre che, per quanto riguarda il settore congressuale, Firenze Expo & Congress è leader nel segmento dei congressi medici, detenendo una notevole quota di mercato. Tale aspetto, oltre a rappresentare interessanti profili economici, anche per l'ampia richiesta di spazi espositivi collaterali all'evento, costituisce un determinante fattore di immagine per la vasta risonanza a livello internazionale. Importanti e ambiziosi sono i programmi operativi di Firenze Expo: tra

questi il “recupero” di una struttura, posta a poche decine di metri, che porterà alla realizzazione di un grande auditorium da 3000 posti, capace di dare piena risposta alla forte e qualificata domanda di eventi in Firenze.

“Tra i nuovi programmi futuri deve inoltre essere ricordato che, entro l'anno prossimo, sono previsti lavori sulle strutture espositive esistenti per la realizzazione di altri 7000 m², in modo da poterci collocare su un piano di assoluta rilevanza in campo nazionale”.

“Poli esterni? Se ne parla da tanti anni, a Firenze, ma forse proprio per questo sembrano sempre discorsi di là da venire. La nostra missione - commenta Marchini - è piuttosto chiara perché obbligata: dobbiamo organizzare i servizi e ospitare le mostre, costruendo un progetto organizzativo di qualità tale da attirare l'interesse degli organizzatori fieristici che negli ultimi anni hanno un po' perduto il vecchio appeal nei confronti del capoluogo fiorentino, che un tempo godeva di una sorta di rendita d'immagine anche in campo fieristico”.

Certo ci sarà da qualificare l'offerta e puntare diritti all'aumento della redditività.

“Il progetto - conclude Marchini - è noto e condiviso. Fra i soci di Firenze Expo & Congress troviamo tutte le istituzioni che contano e sulle quali puntare per il rilancio di un'attività economica e produttiva qual è un importante quartiere fieristico. Se gli atteggiamenti concreti saranno dello stesso segno delle volontà espresse in questi mesi, allora non vi sono dubbi che Firenze potrà acquisire, in tempi brevi, un ruolo di assoluta eccellenza nel panorama fieristico italiano”.